



FORREST GUMP

Regia: Robert Zemeckis.

Interpreti: Tom Hanks - Forrest Gump, Robin Wright - Jenny Curran, Gary Sinise - Dan Tylor, Mykelti Williamson - Benjamin Buford Blue "Bubba", Sally Field - La madre di Forrest Gump, Haley Joel Osment - Forrest Jr., Michael Conner Humphreys - Forrest Bambino, Bob Penny - Crony, John Randall - Cronie, Hanna Hall - Jenny Curran Bambina, Harold G. Herthum - Dottore, George Kelly - Barber.

Soggetto: Winston Groom; **Sceneggiatura:** Eric Roth; **Fotografia:** Don Burgess; **Musiche:** Alan Silvestri; **Montaggio:** Arthur Schmidt; **Scenografia:** Rick Carter; **Costumi:** Joanna Johnston; **Effetti:** Industrial Light & Magic (ILM), Allen Hall. USA - 1994; 142'.

SINOSI

Seduto sulla panchina ad un bus-stop di Savannah, Forrest Gump ricorda la sua infanzia di bimbo con problemi mentali e fisici. Solo la mamma lo accetta per quello che è, e solo la piccola Jenny Curran lo fa sedere accanto a sé sull'autobus della scuola. Sarà lei a incitarlo, per fuggire a tre compagni violenti, a correre, liberando così le gambe dalla protesi. Attraverso trent'anni di storia americana vista con gli occhi della semplicità e dell'innocenza, Forrest diventa un campione universitario di football, mentre è sempre più innamorato di Jenny che però lo considera un fratello. Assiste ai disordini razziali in Alabama ed incontra Kennedy poco prima dell'assassinio. Si arruola quindi nell'esercito, dove fa amicizia con il nero Bubba, un pescatore di gamberi che gli comunica la sua passione. Dopo un fugace incontro con Jenny che canta a Memphis, Gump va a combattere in Vietnam. Qui Bubba muore e lui salva diversi compagni, compreso il suo comandante, Dan Taylor. Tornato in patria, apprende l'arte del ping-pong, viene decorato da Johnson ed incontra ad una manifestazione pacifista Jenny che sparisce di nuovo. Scopertosi campione di ping-pong, partecipa alla storica tournée in Cina, e incontra Nixon poco prima del Watergate. Comprata una barca, si dà alla pesca di gamberi con Taylor, e fa fortuna. Dopo la morte della madre, ormai miliardario, viene raggiunto da Jenny, che rifiuta di sposarlo ma ha un rapporto sessuale con lui per sparire di nuovo. Disperato Forrest corre a piedi per l'America per tre anni, raccogliendo anche seguaci. Poi Jenny lo chiama da Savannah, dove lo informa di avere un figlio, Forrest junior. Tornati in Alabama, i due si sposano, ma Jenny, malata di AIDS muore assistita amorosamente da lui, che si dedicherà al figlio.

CRITICA

"Se il film ha tanto successo, è per la vitalità del panorama geopolitico che fa svolgere alle spalle del protagonista l'arco di un trentennio, e che in chiave assolutoria va dal rock'n'roll al boom della controcultura, dal Vietnam alla caduta di Nixon e oltre: una successione di quadri vibranti e pittoreschi, dove risultano aspre e non convenzionali le scene della guerra; è poetico l'abbraccio di Forrest e Jenny nella 'Reflecting Pool' di Washington in mezzo alla dimostrazione pacifista. Ma quella che va inclusa da subito nella mitografia yankee è l'immagine della lunghissima corsa simbolica di Forrest da un oceano all'altro e ritorno: il piccolo poema celebra la rifondazione del perenne mito americano di una Frontiera, vecchia o nuova, che sta sempre davanti, in qualsiasi direzione l'individuo decida di procedere. Verso l'Oregon come ammoniva Thoreau o verso l'Europa come fece Henry James." (*Tullio Kezich, 'Il Corriere della Sera', 21 Ottobre 1994*)

"Per avere successo bisogna essere puri, o addirittura fare da scemi? E poi a parte il successo materiale, alla fine Forrest è felice? O la felicità risiede nelle cose più semplici, una compagna che lo ama, un figlio, alla fine? La corsa è fuga da qualcosa o corsa verso un futuro che lo attende?"

"Tantissime le canzoni della colonna sonora, che ripercorrono un po' la storia d'America che lo stesso Forrest, con le sue avventure ci fa rivivere".

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto.